



## **PROVINCIA di BENEVENTO**

*L'Ufficio Stampa*

<http://www.provincia.benevento.it>

*E-mail: [ufficiostampa@provinciabenevento.it](mailto:ufficiostampa@provinciabenevento.it)*

Tel. 0824774502 - 082421390 - 3488723812 - fax 0824319510

### **Comunicato Stampa n. 845 del 07.12.2004**

Il 25.7.2003 la Provincia di Benevento, ultimato il restauro strutturale del "Complesso Monumentale del Sant'Ilario a Port'Aurea" di sua proprietà, ha affidato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento la cura dell'allestimento del Museo dell'Arco di Traiano di Benevento.

Il Museo, denominato "I Racconti dell'Arco", apre alle 16.30 dell'8 dicembre 2004.

Il Complesso Monumentale del Sant'Ilario a Port'Aurea, che sorge a pochissimi passi dall'Arco di Traiano, è oggetto di un accordo di cooperazione tra Comune capoluogo, Provincia e Soprintendenza per la riqualificazione e valorizzazione dell'intera area.

Il nome della Chiesa di Sant'Ilario è presente nelle fonti documentarie solo a partire dal sec. XII, ma sicuramente l'edificio sorge su strutture di epoca molto antecedente: il "Port'Aurea", che completa il nome del Complesso si spiega con il fatto che la Chiesa è eretta nei pressi dell'Arco di Traiano, diventato in epoca longobarda, porta "aurea" della città dopo essere stato inglobato nella nuova cinta muraria.

La Chiesa, dopo la consacrazione avvenuta sicuramente prima del 1712, fu adibita addirittura a casa colonica: solo nel 1952 il prof. Mario Rotili "riscopri" il monumento.

Nel 1970 una petizione popolare, promossa da intellettuali locali, spinse la Provincia ad acquistare la Chiesa: il contratto fu firmato il 22.10.1974 con l'Asilo Infantile Bosco Lucarelli.

E' da precisare, tuttavia, che solo dal 4 al 15 agosto 1995 fu possibile entrare effettivamente in possesso del bene monumentale.

Già negli anni Ottanta, comunque, il Consiglio provinciale, aderendo ad una proposta del direttore del Museo del Sannio prof. Elio Galasso, aveva indicato la nuova destinazione del bene: appunto Museo dell'Arco di Traiano.

Nel corso di scavi avviati in quello stesso periodo temporale vennero in luce strutture preesistenti e, più tardi, opere laterizie di età romana.

Nel 2000, con un finanziamento del gioco del Lotto, mirato alla creazione del Parco e del Museo dell'Arco di Traiano, fu avviato il restauro della Chiesa e continuata l'indagine archeologica: nel frattempo veniva ultimato il restauro del monumento dedicato all'Imperatore Traiano.

Da ricordare che sono intervenuti per il Museo dell'Arco di Traiano:

a) per la Soprintendenza: la dott.ssa Giuliana Tocco, soprintendente, e la Dott.ssa Giuseppina Bisogno, i progettisti Arch. Matteo Sessa e Arch. Giuseppe Taccagni, il Direttore dei Lavori: Arch. Anna Maria Fusco Girare, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori: Geom. Gerardo Marucci, le Indagini archeologiche: Astra S.C. a r.l. – Roma, gli scavi e restauri: So.Me.Ca. S.R.L. - Afragola (NA); l'Allestimento museografico è di Goppion S.r.l. – Milano; i filmati sono d/g/graf - Napoli

b) per la provincia: on.le Carmine Nardone, presidente, dott. Giorgio Carlo Nista assessore ai beni culturali; progettista dell'arredo esterno: dott. Antonio Castellucci; Impresa illuminazione pubblica: FANFULLA IMPIANTI srl